



## Direttive tecniche

concernenti il

### **prelievo di campioni e la loro analisi riguardo alla actinobacillosi dei suini (APP)**

del 14.04.2003

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),

visti gli articoli 245°, capoverso 3 e 297, capoverso 1 lettera c dell'Ordinanza sulle epizoozie del 27 giugno 1995 (OFE; RS 916.401)

emana le seguenti direttive:

#### **I Campo d'applicazione**

1. Le presenti direttive tecniche disciplinano il prelievo di campioni, i metodi d'analisi, l'interpretazione dei risultati, le misure da adottare e gli accertamenti epidemiologici da effettuare nell'ambito della procedura finalizzata al raggiungimento dello statuto ufficiale di indenne da APP, della sorveglianza come pure nei casi di sospetto e di constatazione dell'epizoozia.

#### **II Diagnosi**

2. In base all'articolo 245a, capoverso 2, lettera a, l'APP è diagnosticata quando diversi suini di un effettivo presentano chiari sintomi clinici della malattia e/o alterazioni patologiche e l'agente patogeno è stato messo in evidenza. Questa definizione vale per tutti i sierotipi di *Actinobacillus pleuropneumoniae* a condizione che si manifestino con sintomi clinici e/o alterazioni patologiche.

#### **III Prelievo di campioni**

3. Quale materiale d'analisi per la diagnosi dell'APP si utilizzano campioni di siero sanguigno, polmoni e tonsille. In caso di sospetto clinico e/o epidemiologico di APP, il veterinario cantonale organizza il prelievo di materiale adeguato nell'effettivo (3 polmoni, 20-30 campioni di siero e/o tonsille). Questi campioni vanno inviati ai laboratori accreditati.
4. **Polmoni:**  
In sede di controllo delle carni i polmoni devono essere ispezionati per individuare sintomi di APP. Il controllore delle carni preleva dei campioni di polmoni e li invia ad un laboratorio accreditato. Su al massimo 3 maiali con lesioni polmonari, occorre prelevare ed inviare al laboratorio almeno l'intera metà di un polmone. I campioni devono essere conservati sotto refrigerazione, ma non congelati, ed inviati il più velocemente possibile al laboratorio (per Posta A o corriere). Ogni sospetto di infezione da APP deve essere notificato all'ufficio veterinario cantonale responsabile per l'azienda di origine. La notifica è effettuata indicando l'azienda di origine, il quantitativo di suini macellati tale giorno e il numero di polmoni alterati. Se i maiali sono portati al macello per motivi di polizia epizootica e sono accompagnati da un certificato d'accompagnamento rosso, è necessario attenersi alle istruzioni destinate al controllo delle carni indicate sul documento.

#### 5. Siero di sangue:

Il numero di prelievi di sangue necessari per ogni fascia d'età è effettuato secondo le indicazioni del laboratorio di riferimento. I campioni vanno conservati refrigerati e inviati al laboratorio accreditato il più velocemente possibile (per Posta A o per corriere).

#### 6. Tonsille:

Su ordine del veterinario cantonale, le tonsille possono essere sottoposte ad analisi. Per il prelievo della *tonsilla veli palatini* (tonsille del velo palatino) dalla superficie ventrale del palato molle si adattano bene un paio di pinzette lunghe o di forbici a lama lunga. Per evitare contaminazioni crociate occorre evitare di incidere le tonsille durante l'asportazione con le pinzette o con le forbici. La scottatura delle tonsille non sembra pregiudicare in alcun modo la qualità del prelievo. Le tonsille devono pervenire al laboratorio il giorno stesso del prelievo. Se ciò non fosse possibile sarà necessario refrigerarle durante il trasporto.

7. Tutti i campioni devono essere chiaramente identificati e accompagnati da una richiesta d'analisi nella quale siano indicati nome, cognome, indirizzo e numero BDTA dell'azienda di origine come pure il mandante e il destinatario della fattura.

### IV IV. Laboratori

8. I laboratori che effettuano analisi diagnostiche nell'ambito della lotta contro l'APP devono essere riconosciuti a tale scopo dall'USAV (art. 312 OFE).
9. Laboratorio nazionale di riferimento:  
ZOBA, Istituto di batteriologia veterinaria della Facoltà Vetsuisse dell'Università di Berna, Länggassstrasse 122, Casella postale, CH-3001 Berna
10. Previo accordo, i campioni dubbi possono essere inviati al laboratorio di riferimento per la conferma dei risultati.

### V V. Metodi d'analisi e rapporto

11. I laboratori riconosciuti procedono all'analisi dei campioni inviati secondo metodi riconosciuti scientificamente e tenendo in considerazione i metodi elencati qui di seguito.
12. Messa in evidenza dell'agente patogeno:
  - a. l'analisi batteriologica dei polmoni è svolta secondo metodi riconosciuti dalla batteriologia classica.
  - b. Analisi delle tonsille:  
I laboratori che svolgono questo tipo di analisi devono essere istruiti dal laboratorio batteriologico di riferimento. Le istruzioni di lavoro (trasformazione delle tonsille e istruzioni per la produzione di speciali mezzi di coltura) sono disponibili presso il laboratorio batteriologico di riferimento. Sul referto dell'analisi delle tonsille è necessario indicare che si tratta di un metodo **non validato**. Solo i risultati positivi sono attendibili.
  - c. Tutti i ceppi di *Actinobacillus pleuropneumoniae* isolati devono essere inviati ad un laboratorio di riferimento per effettuarne la tipizzazione. Nel caso vengano inviati più ceppi è auspicabile un preavviso. La tipizzazione avviene in base alla presenza della tossina Apx (Beck et al., J. Clin Microb., 1994, p.2749-2754; Schaller et al., Microbiology, 199, p.2105- 21616). In casi particolari si procede alla tipizzazione sierologica.

### 13. Esame istopatologico:

L'esame istopatologico consente di ottenere una diagnosi di sospetto ma il suo risultato deve essere interpretato insieme ai segni clinici e/o ai risultati delle inchieste epidemiologiche. Nel referto d'analisi sono indicate le valutazioni e i relativi risultati dell'esame come segue:

<b>Valutazione istopatologica</b>	<b>Risultato dell'esame</b>
Le lesioni morfologiche indicano un'APP acuta	APP acuta
Le lesioni morfologiche indicano un'APP cronica	APP cronica
Pleurite cronica focale, cicatrice pleurica	Sospetto d'infezione latente da APP
Nessun indice di APP	Negativo

### 14. Analisi sierologica per la messa in evidenza degli anticorpi:

Possono essere utilizzati unicamente test controllati dal laboratorio di riferimento e autorizzati dall'USAV. Attualmente sono utilizzati i seguenti test:

- a. ELISA: Checkit®-APP-ApxIV (Dr. Bommeli AG)

È necessario attenersi alle istruzioni per l'uso fornite dal produttore del test ELISA. Il prelievo di campioni è svolto secondo le indicazioni del laboratorio di riferimento. L'analisi sierologica può essere utilizzata per le inchieste epidemiologiche ma il suo risultato va interpretato previo concertazione con il laboratorio di riferimento.

## VI Accertamenti epidemiologici in aziende sospettate di APP

### 15. Nell'ambito del riconoscimento di indenne da APP e in un effettivo riconosciuto indenne dalla malattia, in caso di sospetto possono essere svolti i seguenti accertamenti:

- a. esame clinico degli animali dell'effettivo
- b. anamnesi del traffico di animali
- c. precedenti casi di malattia
- d. precedenti trattamenti
- e. controlli alla macellazione
- f. ingrassi misti
- g. analisi batteriologica delle tonsille
- h. analisi batteriologica e istopatologica dei polmoni
- i. analisi sierologiche
- j. accertamenti epidemiologici negli effettivi a contatto con quello sospetto

## VII Entrata in vigore

Le presenti direttive entrano in vigore il 01.06.2005.